ESTRATTO DEI REQUISITI

DEI SIGNORI CONCORRENTI

ALLA CONDOTTA MEDICA

EGUAL PRIMARIA

IN JESI

Addì 15 *Marzo* 1873.

Jesi, Tip. Fratelli Ruzzini

ELENCO

DEI CONCORRENTI ALLA CONDOTTA MEDICA

	N.	Nome		
1)	1	Agostinelli D.r Lavinio	P.a 1	P.a 5
1)	2	Barbieri D.r Gaetano	« 24	« 6
1)	3	Benignetti D.r Cesare	« 44	« —
2)	4	Bordoni D.r Gaetano		
1)	5	Casella D.r Temistocle	« 51	« —
2)	6	Centola D.r Paolo		
	7	Chierici D.r Luigi	« —	« 7
	8	Collina D.r Domenico	« —	« 9
	9	Crespi D.r Mariano	« 56	« —
	10	D' Amico D.r Carlo	« 59	« 13
2)	11	De Angelis D.r Angelo		
2)	12	Falleroni D.r Giovanni		
1)	13	Fumero D.r Fulvio	« 75	« —
	14	Gorini D.r Basilio	« —	« 13
	15	Guzzoni D.r Vittorio	« —	« 16
	16	Leoni D.r Ottavio	« —	« 16
	17	Levi D.r Alberto	« —	« 20
1)	18	Luciani D.r Federico	« 89	« 22
1)	19	Maffia D.r Luigi	« 95	« —
1)	20	Maggioli D.r Camillo	« 96	« 22
	21	Magnani D.r Giulio	« —	« 22
	22	Marri D.r Emilio	« —	« 26
1)	23	Mircoli D.r Benedetto	« 110	« 30
1)	24	Molinari D.r Giambattista	« 112	« —

	N.	Nome	P.a	P.a
1)	25	Morelli D.r Giovanni	P.a 116	P.a 31
1)	26	Pasquini D.r Oreste	« 127	« —
2)	27	Petroni D.r Angelo		
1)	28	Piccini D.r Elpidio	« 133	« 31
1)	29	Quinzii D.r Luigi	« 140 ¾	« 33
1)	30	Rossi D.r Luigi	« 142	« 35
1)	31	Santini D.r Giovanni	« 145	« —
	32	Silvestris D.r Francesco	« —	« 36
2)	33	Silvetti D.r Dalisio		
	34	Spera D.r Antonio	« —	« 36
	35	Susca D.r Vitantonio	« —	« 38
1)	36	Tamburini D.r Antonio	« 153	« 39
	37	Zaccheroni D.r Giuseppe	« —	« 39
	38	Zannoli D.r Carlo	« —	« 45

1) *Concorse anche nel* 1872.

2) *Non fu ammesso al concorso perchè non rimise i certificati richiesti dall' avviso 1 Febbraio* 1873.

N.B. La pagina della prima colonna indica il sunto dei requisiti pubblicato il 16 Ottobre 1872, e la pagina della seconda l' estratto presente.

Agostinelli D.r Lavinio
Medico Condotto in Moterubbiano

Il concorrente ha rinnovato la sua domanda rimettendo alcuni altri requisiti, da cui risulta quanto appresso.

Il Sindaco di Castelfidardo certifica che il Dott. Agostinelli ivi Medico Condotto per cinque anni dimostrossi sempre non solo at tivo ed abilissimo, ma anche probo ed onesto Cittadino.

Il Comitato Provinciale Anconetano dell'associazione Medica riunitosi il 10 novembre dello scorso anno dette un attestato di stima e di osservanza al Dott. Agostinelli votando ad unanimità un atto di lode alla sua condotta di Medico e di cittadino in seguito ad un indirizzo di molti medici della Provincia Anconetaña in onore dello stesso Agostinelli ingiustamente perseguitato da pochi nemici di Castelfidardo.

Nel 10 gennaio del corrente anno la Giunta Municipale di Forlimpopoli lo nomi-

nò Medico provvisorio di quel Comune in conseguenza delle informazioni avute sul di lui conto dal Prof. Ghinozzi.

L'aspirante ha inviato pure un opuscolo intitolato — Relazione del Vajuolo che dominò a Castelfidardo nel 1871-72 con alcune considerazioni sulla necessità della rivaccinazione e sulla vaccinazione animale.

Barbieri D.re Gaetano
Medico egual primario in Viterbo

Il Concorrente ha rimesso alcuni nuovi requisiti, cioè

1° Una lettera del sotto Prefetto di Viterbo in data 29 settembre 1872 colla quale gli dà incarico di esaminare e far l'analisi dell'acqua potabile di Vallerano per verificare la salubrità della medesima.

2° Altra lettera in data 6 dicembre dello stesso anno colla quale il Sindaco di Viterbo lo nomina insegnante provvisorio di Storia naturale e Fisica in quel Liceo Comunale.

3° La lettera del Sindaco di Jesi che gli partecipa essere riuscito secondo eletto alla condotta medica egual primaria di questa Città.

4° Un articolo estratto dall' Ippocratico Serie IIIª Volume XXII° col titolo — Anco-

ra un caso di Migliare — Lettera al D^r A-risteo Guizzardi a Jesi pel Dottore Gaetanò Barbieri.

Chierici D.^{re} Luigi
Medico venturiere a Firenze

Nacque a Bologna il 14 luglio 1823 ed è coniugato con quattro figli.

Studiò medicina in Bologna ove il 3 maggio 1848 ottenne a pieni voti la libera pratica nella facoltà medica.

Il Prof. Comelli in un suo certificato del 1841 lo dice giovane colto, gentile, diligente, e svegliatissimo d'ingegno.

Da altro documento risulta che il Chierici fu nella seduta scientifica del 13 gennaio 1848 ammesso alla lettura di una sua memoria all'accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, onore concesso soltanto agli allievi più distinti.

Per le politiche vicende del 1848-49 fu costretto emigrare in Oriente ove rimase undici anni. Tornato in Italia nel 1860, fu nominato Professore libero di medicina civile nella Regia Università di Torino, in cui dimorò fino al 1865.

L'aspirante ha rimesso una colluvie di memorie libri ed opuscoli scritti e fatti pubblicare da lui, non che di effemeridi nostra-

ne e forastiere nelle quali si parla con lode dei meriti scientifici del medesimo, e delle opere per esso pubblicate.

Segue l'elenco degli scritti principali del concorrente.

1° Lezioni d'igiene sociale.

2° Prolusione ad un nuovo trattato di medicina civile.

3° Dell'uso e dell'abuso del Tabacco e dei suoi perniciosi effetti sull'economia animale

4° Statistica delle morti avvenute nell'anno 1867, nel Comune di Bologna, corredata di note medico-politiche.

5° Sulla medicina privata e pubblica, ossia clinica e civile.

6° Dei matrimoni normali ed anormali.

7° Atti fondamentali della prima società di temperanza promossa in Torino dal Prof. Luigi Chierici.

8. Delle Morti, nuova classificazione filosofica.

9° Norme igieniche, e progetto di regolamento medico politico risguardanti il trattamento ai moribondi ed ai morti, le camere mortuali, ed i cimiteri.

10° Bacco, tabacco, e venere — Memorie igienico-sociali, opera adottata dal Governo Italiano siccome libro di educazione ed istruzione pei detenuti.

Collina D.r Domenico
Medico Condotto in Orvieto

Nacque in Imola il 24 dicembre 1837, ed è celibe.

Nel giugno 1860 conseguì dall'università di Bologna il diploma di laurea medica, e nel giugno dell'anno successivo quello di libera pratica. Ottenne pure dalla stessa Università i diplomi di laurea e libera pratica chirurgica nel febbraio 1862.

Nel gennaio 1863 fu chiamato quale medico interino a Francavilla, ed a Mercato-Saraceno, e nel febbraio successivo a Rapagnano, ove nell'agosto dello stesso anno venne eletto definitivamente.

La Giunta Municipale di detto Comune nel novembre 1866 scrive al Dott. Collina una lettera ove largamente lo encomia per la finezza e maestria d'arte, e per la profonda conoscenza delle mediche discipline; contemporaneamente altra lettera di elogio gli viene diretta dal Sindaco di Magliano di Tenna per i servigi resi a quella popolazione quale medico chirurgo di scavalco, o nelle chiamate straordinarie.

Nel Gennaio 1867 è ad unanimi voti nominato Direttore dello spedale civile e militare di Fermo.

Nel settembre successivo è invitato dal sotto Prefetto di Fermo a recarsi in Monturano per la cura dei colerosi, ed al cessare del servizio straordinario riceve lodi e ringraziamenti sia dal Sindaco di Monte Urano sia dal sotto Prefetto di Fermo.

Nel novembre dello stesso anno è inviato dal Prefetto di Ascoli Piceno a Porto S. Giorgio, ove eranvi casi di colera, per studiarne le condizioni igieniche, e proporre le misure da prendersi, e poscia riceve le congratulazioni per il disimpegno dell' affidatagli missione.

Nel luglio 1868 è nominato membro straordinario del Consiglio sanitario di Fermo, e nel dicembre successivo viene eletto per chiamata medico primario di Fabriano in seguito alle ottime informazioni avute sul di lui conto dal Dott. Augusto Murri.

Nel gennaio 1869 la Congregazione di Carità di Fermo lo encomia per la intelligenza e lo zelo con cui diresse quell' Ospizio, ed a memoria di grato animo gli offre in dono un orologio d'oro.

Nel maggio del 1869 fu riconosciuto degno di onorevole menzione dal Ministero dell' Interno per quanto operò durante il colera del 1867-68.

Nel settembre dello stesso anno riesce secondo eletto fra 63 aspiranti alla condotta medica primaria di Orvieto.

Nell' anno medesimo è invitato dal Sindaco di Fabriano a sostituire temporaneamente il Chirurgo primario Dott. Tartufari.

Nel febbraio 1870 viene nominato per chiamata medico egual primario condotto di Orvieto coll' annuo stipendio di L. 2500, e nel marzo successivo riceve pure la nomina a membro ordinario del Consiglio Sanitario della stessa Città.

Nell' agosto di detto anno è nominato Direttore provvisorio di quello spedale civile, e viene incaricato dal Consiglio Comunale a scegliere un medico interino pel servizio sanitario di campagna.

Nel settembre successivo è confermato membro ordinario del Consiglio Sanitario di Orvieto pel triennio 1870-73.

Il Prof. Concato attesta che il D.r Collina frequentò le lezioni cliniche per le malattie interne, che è giovane di distinto ingegno, e gli predice una splendida riuscita nella carriera che si è messo a percorrere.

Il Prof. Versari certifica che il Collina gli dette belle prove di acuto ingegno e di rara ponderazione, ed accerta che oltre la grande dottrina e gli altri suoi rilevanti meriti teorici, è anche abilissimo in pratica.

Il Prof. Roncati attesta che il D.r Collina è fornito di profondi studi in tutti i rami della medicina, nominatamente in quelli

che riguardano la parte applicata o pratica.

Maudsley Professore all'Università di Londra scrive nel novembre 1869 e nel luglio e dicembre 1870 tre belle lettere al D.r Collina per aver tradotto dall'Inglese in Italiano il suo libro sulla Fisiologia e Patologia dello spirito.

Nel luglio 1871 il Presidente della Congregazione di Carità in Orvieto gli scrive una lettera di encomio per la rara perizia nel curare i malati di quello spedale, e per la saggezza nel riordinarne l'amministrazione interna, e gli offre in dono L. 1000.

Nel concorso al posto di Direttore del Manicomio di Pesaro verificatosi nel settembre di detto anno, quel Consiglio Provinciale dichiarò meritevole della più distinta menzione di onore il Dott. Collina in unione ad altri tre.

Il concorrente ha rimesso insieme agli altri requisiti due suoi opuscoli stampati, e due opere tradotte dall'Inglese, cioè

1° Sulla pericardite brevi cenni teorico pratici.

2° Lettera al Prof. Malagodi su due casi di ateromasìa delle arterie alla base del cervello.

3° Fisiologia e Patologia dello spirito, per Enrico Maudsley—prima versione Italiana pel Dott. Domenico Collina.

4° Corpo e mente — Lezioni con appendice del Dott. Enrico Maudsley tradotte ed annotate dal Dott. Domenico Collina.

D'Amico D.r Carlo
Medico Visitatore in Chieti

Il concorrente ha rinnovato la sua domanda ove scrive di avere stampato nel fascicolo di Giugno 1870 del giornale italiano delle malattie veneree e della pelle una memoria intitolata — Tributo alla cura dell'ulcero venereo cronico pel Jodoformio — ed aggiunge che nello scorso agosto fu nominato Medico visitatore dell'ufficio sanitario in Chieti, e medico della Società Operaia della stessa città.

Gorini D.r Basilio
Medico condotto in Sassocorvaro (Urbino)

È nato a Cadelbosco di sotto (Reggio) li 7 aprile 1828 ed è coniugato con cinque figli.

Studiò medicina nell'università di Modena, come risulta da un certificato del Prof. Alessandro Puglia che attesta averlo avuto per suo discepolo nelle scuole di clinica me-

dica ed istituzioni mediche, e di avergli dato non dubbie prove di distinto profitto e di egregie attitudini all'esercizio pratico della medica professione.

Nel luglio 1852 conseguì dall' Ateneo Modenese la laurea in medicina e chirurgia, e nel giugno 1853 la facoltà di libero esercizio.

Nel giugno 1855 fu eletto medico chirurgo condotto di Poviglio (Reggio) ove prestò con lode l'opera sua fino al maggio 1858.

Anche il Sindaco e la Giunta Municipale di Brescello attestano che il Gorini Medico Chirurgo condotto provvisorio in due frazioni di quel Comune adempì con premura ed esattezza alle proprie incombenze.

La Società di Mutuo Soccorso degli Operai di Reggio nel marzo 1869, e nei due anni successivi ringrazia il Dott. Gorini per l'opera prestata agli ascritti a quel sodalizio, e gli tributa le dovute lodi.

Nell'ottobre 1871 fu eletto medico chirurgo interino e nel dicembre successivo fu nominato medico chirurgo definitivo di Sassocorvaro collo stipendio di L. 2000, oltre l'uso di una decente casa di abitazione.

Nel dicembre 1872 il Consiglio di Sanità di Urbino emetteva a favore del concorrente un voto di encomio per lo zelo, per la perizia ed esito felice ottenuto nella Vaccinazione.

Il Sindaco di Sassocorvaro certifica, che il Dott. Gorini disimpegna in quel Comune il suo officio di medico chirurgo in un modo assai lodevole spiegando zelo ed attività non comuni.

Nel giugno 1872 fu a voti unanimi dal Consiglio di Sassocorvaro rifermato fino a tutto aprile 1873.

Nell'agosto 1872 fu eletto medico condotto di San Mauro di Romagna fra cinque concorrenti.

Nel settembre successivo il Consiglio Comunale di Sassocorvaro aggiunge all'ordinario stipendio di lui altre L. 550 a titolo indennizzo per le spese del cavallo, e lo nomina medico chirurgo fino all'anno 1874.

Con epigrafe stampata è assai lodato dai coniugi Ottaviani di Sassocorvaro per avere risanato una loro figlia oppressa mortalmente da tifo.

I medici di Reggio (Emilia) Camparini e Neroni attestano che chiamati più volte quali consulenti in Cadelbosco ed in altre località constatarono che gl'infermi venivano curati dal Dott. Gorini colle regole insegnate dall'arte medica e che delle varie malattie erasi stabilita dal medesimo un' esatta diagnosi.

Guzzoni Cav. D.r Vittorio
Medico e possidente di Correggio

Nacque a Correggio il 7 ottobre 1818, è coniugato ed ha due figli.

Fu laureato in medicina dall'Università di Modena nel 9 luglio 1846 e nel dicembre successivo ottenne dallo stesso Ateneo la facoltà di libero esercizio.

Il Sindaco di Correggio certifica che il Nobil Uomo Cavaliere e Dottore Guzzoni tenne sempre un'ottima condotta, è dotato di non comune coltura, e da oltre un decennio fu eletto a rappresentare quel Comune in tutte le principali cariche Amministrative, non esclusa quella di Sindaco e di Consigliere Provinciale, e da ultimo che disimpegnò detti incarichi col maggior zelo e con piena sodisfazione del pubblico.

Leoni D.r Ottavio
Medico condotto di Campagnano

Nacque a Prosedi il 19 dicembre 1841, ed è conjugato senza prole.

Nel luglio 1869 conseguì dall'Università Romana la laurea Medica a pieni voti ed il diploma di matricola.

Durante il corso scolastico riportò in seguito di concorso la prima medaglia in Fisiologia, e la seconda in Patologia, nonchè la prima medaglia in medicina politica e legale, come pure egual premio nella medicina teorica e pratica.

Nel gennaio 1869 fu nominato medico aggiunto nello Spedale di S. Spirito in Roma, dalla cui commissione nel febbraio successivo fu giudicato degno della medaglia d'oro di grande dimensione nel concorso di medicina pratica.

Il Prof. Baccelli certifica che il Dottore Leoni frequentò con caldo zelo, e straordinario profitto le sue lezioni di clinica medica, che è dotato di svegliatissimo ingegno, e che è uno dei più distinti allievi usciti dalla sua scuola.

Nel maggio dello stesso anno venne per concorso nominato medico assistente degli ospedali di Roma, e ne riportò un attestato di piena sodisfazione, sia per l'abilità pratica, sia per l'assiduo zelo, e sia in fine per la squisita educazione.

Il Dott. Antigono Zappoli Direttore del Conservatorio e Brefotrofio di Roma dichiara, che il Dott. Leoni è uno di quei pochi medici i quali siano forniti di quelle doti che costituiscono il vero curatore dei morbi, sia in rispetto a scienza che profondamente possiede, sia in qualita civili e sociali.

Il Professore Collegiale e Direttore del giornale Medico di Roma Francesco Scalzi si congratula col Dott. Leoni per il lavoro sulla Trombosi Venosa Autoctona (di cui l'aspirante ha rimesso una copia a stampa) e per altri scritti, stante la dottrina colla quale li ha dettati, e per il genio artistico che rifulge da quelle scritture.

Il Priore di Bomarzo (Viterbo) gli significa l'universale gratitudine e sodisfazione di quel popolo per averlo assistito in qualità di medico interino durante una grave epidemia di vaiolo.

Dimorando in Bomarzo fu il Dott. Leoni chiamato spesse volte a consulto in Giove ed Attigliano (Umbria) per casi di malattie gravi e di oscura diagnosi, e dette in tali circostanze prove della sua rara valentìa.

Anche il Priore di S. Stefano (Frosinone) si dichiara sodisfattissimo del servizio medico ivi prestato dal Dott. Leoni quale interino.

Il Priore di Monte Compatri (Roma) encomia largamente il Dott. Leoni, che per dieci mesi occupò interinalmente quella medica condotta, dandovi prove luminose di dottrina, di assidua carità, e di eccellenza nell'arte.

Stando nell'ultimo Comune venne incaricato dalla Direzione della Sanità Militare di Roma di curare i militari convalescenti

stanziati in Monte Compatri, e ne riportò un attestazione d' imparreggiabile operosità e bravura e di pieno sodisfacimento del Consiglio Sanitario Militare.

Il Dott. Leva medico primario di Frascati certifica di avere visitato più volte in via consultiva individui affetti da gravissime malattie ed affidati alle cure del D.r Leoni, e di aver riconosciuto in tali circostanze nel medesimo Sig, Leoni gentilezza di modi, copia di dottrina, fino tatto pratico, e ricchezza di tutte quelle doti che si richiedono per esercitare felicemente l' arte salutare.

Il Priore di Colonna (Roma) gli scrive una lettera di ringraziamento e di encomio per il servizio provvisoriamente prestato a quella popolazione.

Nel dicembre 1869 venne eletto a pieni voti medico condotto di S. Stefano coll' onorario annuo di L. 1935.

Nel febbraio e nell' agosto del 1870 conseguì un' inclusiva onorevolissima nei concorsi alle primarie condotte mediche di Città della Pieve e di Asisi.

Riuscì secondo eletto alla condotta medica di Pofi, e primo eletto ad unanimità di suffragi alla condotta di Morolo (Frosinone) collo stipendio di L. 1935, nel qual comune rimase per un anno e mezzo, e ne riportò amplissimi certificati di ben servito.

Nel dicembre 1871 fu eletto medico condotto comprimario di Marino: mentre nell'agosto antecedente era riuscito terzo eletto alla condotta comprimaria di Sezze.

Nel giugno 1872 fu tra molti concorrenti eletto per acclamazione, ed a pieni suffragi medico condotto di Campagnano (Provincia di Roma) coll'onorario annuo di L. 2400.

Nell'ottobre successivo fra 31 concorrenti alla condotta medica comprimaria di Genzano fu collocato fra i sei di prima categoria.

La Giunta Municipale di Campagnano è soddisfattissima del servizio che rende a quel popolo il Dott. Leoni, sia per i brillanti risultati ottenuti, sia per l'assidua assistenza agl'infermi, per cui è divenuto carissimo a tutti.

Nel gennaio 1873 venne eletto per chiamata medico condotto egual primario di Subiaco, e nel febbraio successivo gli fu deliberato dal Municipio di Campagnano un annuo aumento personale di L. 300, onde impedire il di lui allontanamento.

Levi D.re Alberto

Astante della Clinica di Parma

Nacque a Viadana il 7 settembre 1848, ed è celibe.

Fu laureato in medicina e chirurgia dall'Università di Parma il 23 luglio 1872.

Caggiati Professore di clinica medica in Parma certifica, che il giovine Dott. Levi ha dato prova in tutto il corso dei suoi studi medici e chirurgici di molta svegliatezza d'ingegno, e che si è mostrato fornito di tutte le buone attitudini che si ricercano in chi deve dedicarsi alla professione di medico.

Il Dott. Carlo Cugini chirurgo nello spedale di detta città attesta che il Dott. Levi fece ivi pratica chirurgica fornendo prove d'intelligenza, di zelo, e di caritatevole premura verso gl'infermi.

Il Dott. Bertoli certifica che il Levi ha disimpegnato con zelo ed intelligenza alle incombenze di astante alla terza divisione chirurgica dello spedale civile di Parma.

Il Cav. Gherardi Professore di medicina operatoria e di clinica chirurgica nell'Ateneo Parmense assicura che il Dott. Levi si è distinto fra i suoi condiscepoli singolarmente per studio e profitto da meritarsi di essere prescelto ad astante della clinica, offizio che disimpegna in modo lodevolissimo.

Con decreto del Ministero della pubblica istruzione in data 31 ottobre 1872 il Dott. Levi fu nominato, per l'anno scolastico 1872-73, astante alla clinica chirurgica della Regia Università di Parma, con la retribuzione di L. 480.

Luciani D.r Federico
Medico in Sanseverino Marche

Rimette la lettera onorifica del Sindaco di Jesi che gli significa esser stato collocato fra i primi otto in 65 aspiranti alla condotta medica egual primaria di questa Città.

Maggioli D.r Camillo
Medico Chirurgo in Montecarotto

Il concorrente rimette oltre la nuova sua istanza una lettera del Sindaco di Rieti in data 31 dicembre scorso da cui risulta che riuscì secondo eletto fra 47 aspiranti a quelle due condotte mediche chirurgiche di Città coll' emolumento di L. 2500.

Da un altro documento del Sindaco di Montecarotto apparisce che il Dott. Maggioli ottenne da quella Rappresentanza Comunale un permesso di assenza per tre mesi onde trasferirsi a Napoli per frequentare la scuola di perfezionamento della stessa Città.

Magnani D.r Giulio
Medico residente in Roma

È nato a Bologna il 7 Marzo 1840 ed è celibe.

Studiò medicina e chirurgia nell' Univer-

sità di Bologna dal 1857 al 1862 ed ottenne con lode tutti i vari gradi accademici.

Nel giugno 1861 sostenne con pienezza di voti l' esperimento prescritto per la laurea medica, e con dichiarazione di aver meritato lode distinta.

Nel giugno dell' anno successivo conseguì a pieni voti il libero esercizio nella facoltà medica, e nell' aprile 1863 ottenne pure a voti unanimi la laurea ed il libero esercizio nella facoltà chirurgica.

Il Prof. Franceschi attesta che il Dott. Magnani è uno dei migliori allievi dell' Università Bolognese perchè dotato di sodo ingegno e benissimo coltivato, e perchè ha quella gentilezza e rettitudine di animo che tanto abbisognano nel disimpegno della umanissima arte medica.

Il Prof. Rizzoli certifica pure che il D.r Magnani è fornito di bellissimo ingegno, e mostra le più importanti doti pel regolare e proficuo esercizio della medicina e della Chirurgia.

Anche il Prof. Concato attesta che Magnani Giulio frequentò con molta diligenza le lezioni di clinica medica, ed assicura che riuscirà pratico intelligente ed esperto.

Nel febbraio 1863 è nominato per chiamata medico chirurgo interino di Mercato Saraceno, e nel maggio successivo viene e-

letto da quel Consiglio ad unanimità di voti medico chirurgo stabile con lo stipendio di Lire 1330, mentre per lo passato l'assegno ordinario era di L. 1276, 68.

Nel luglio 1864 è invitato ad accettare la condotta medico chirurgica di Malalbergo, e nello stesso mese riesce primo eletto ad una delle due condotte medico chirurgiche comprimarie interne di Mercato Saraceno coll'onorario di L. 1404, 48.

Nel novembre successivo il Consiglio Comunale di detto luogo gli esterna unanime un voto di benemerenza per le sue cure indefesse a pro di quella popolazione, e delibera a suo favore una gratificazione di L. 50.

Nell'inverno del 1864 volle spontaneamente dare al popolo di Mercato Saraceno lezioni pubbliche d'igiene, e vi riuscì con sodisfazione come risulta da un certificato di quel Sindaco.

Nel febbraio 1865 viene chiamato in Bertinoro quale chirurgo interino.

Verificatasi due volte nel sunnominato Comune di Mercato Saraceno la vacanza dell'altra condotta comprimaria viene offerto al Magnani l'interinato, che lo accetta e ne percipisce corrispondente doppio stipendio.

Meritò un'onorevole inclusiva nel concorso al posto di Chirurgo in Sammarino avvenuto nell'agosto 1867.

Nel luglio 1868 fu eletto medico chirurgo primario di Alfonsine sopra sette distinti concorrenti coll'onorario di L. 2500.

Il Sindaco di Alfonsine attesta che il Magnani disimpegnò con molta lode l'ufficio conferitogli, e seppe cattivarsi la generale simpatia del paese nonchè la stima della Rappresentanza Municipale la quale è sodisfattissima dei servigi da lui prestati.

Anche la Giunta Municipale dello stesso Comune certifica che il Dott. Magnani dal luglio 1868 fino al 22 maggio 1872 benemeritò della cittadinanza e del Municipio quale medico chirurgo, ed ottenne il plauso e la lode di valenti medici e chirurghi coi quali fu chiamato a spesse consultazioni.

Nel settembre 1871 è nominato dal Consiglio di Alfonsine insegnante delle scienze naturali in quelle scuole tecniche.

Nel dicembre dello stesso anno fu rieletto membro del Comitato per la Biblioteca circolante popolare di Alfonsine.

Nel novembre pure del 1871 fu nominato medico chirurgo di Monteporzio a fronte di altri 18 concorrenti e coll'annuo stipendio di L. 2400.

Marri D.r Emilio

Medico Condotto in Bagnacavallo

Nacque a Milano il 28 marzo del 1825 ed è vedovo con tre figli.

Studiò medicina all'Università Bolognese ove conseguì a pieni voti i gradi accademici di Baccelierato, Licenza, e Laurea; non chè il diploma di libero esercizio.

I Professori Sgarzi, Marco Paolini, e Giambattista Belletti lodano assai il Marri per la somma assiduità, per il molto ingegno, ed il profittto singolare riportato dai suoi studi.

Anche il Prof. Comelli assicura che il Marri ha ingegno svegliatissimo, mostrossi pratico, prudente, e spesso chiamato alle ordinarie consultazioni al letto degli infermi più gravi meritossi la lode di tutti.

Nell'anno 1853 due lettere molto onorifiche gli vengono scritte dai summominati Professori Paolini e Comelli, i quali ricordano con affetto il loro discepolo dotato di robusto ingegno e di una ricca suppellettile di cognizioni teorico-pratiche.

Il Gonfaloniere di Forlì nello stesso anno certifica con suo documento, che il Dott. Marri esercita in quel Comune l'arte salutare con ottimo criterio, con molta assiduità, e con buon successo.

Anche il Prof. Versari assicura che il Marri esercita con grande successo l' arte sua di medico riuscendo ne' casi più difficili a retti pronostici e giudizi, nonchè a qualche insperata guarigione.

Nel marzo 1856 la Magistratura di Grottamare dichiara che il Dott. Mari si rese assai benemerito di quella dopolazione per il servigio prestato nel corso di 14 mesi, e specialmente per la carità spiegata a pro degl' infermi nel tempo del Colera.

Anche il Conte Palmaroli di Grottamare attesta che il Dott. Marri mostrossi zelantissimo nel disimpegno della sua professione, intelligente da vincere in molti casi la forza del malore, ed affabile. Simile elogio gli viene pur fatto dal Marchese Marino Laureati di detto Comune.

Il Priore di Montelabate nell' agosto 1859 attesta, che quella popolazione è stata dispiacentissima di aver perduto il Dott. Marri, il quale nei due anni che fu ivi medico condotto si distinse per i felici successi nelle cure e per le ottime qualità personali.

Nel novembre dello stesso anno è nominato dal governo delle Romagne medico fiscale per le carceri di Forlì.

Nel marzo 1863 è invitato di nuovo a Montelabate per chiamata e con aumento di stipendio.

Nell'agosto 1866 il Presidente della Congregazione di Carità di Forlimpopoli certifica che il Dott. Marri medico condotto di quel Comune esercita con pubblico plauso la sua professione, e disimpegna i propri incombenti con particolare zelo.

Anche il Dott. Luigi Valbonesi medico giubilato di Forlimpopoli fa grandi elogi del Marri chiamandolo dotto medico, ed esperto pratico, nonchè fornito delle più belle qualità del cuore.

Da un altro documento del Sindaco di Forlimpopoli risulta, che il Dott. Marri oltre essere abile, operoso, e di eccellente condotta riuscì eletto medico condotto di quel luogo nel novembre 1859 con voti favorevoli 19 sopra 20, che nel maggio 1862 ad unanimi voti gli venne aumentato di L. 366 l'annuo stipendio di L. 1330 e che nell'autunno 1864 fu confermato a pienezza di suffragi.

Il Prof. Carlo Ghinozzi clinico di Firenze raccomanda il Marri in occasione del concorso alla condotta medica in Bagnacavallo, perchè ha avuto luogo di conoscerlo e tiene inoltre sul conto di lui particolari informazioni che non gli fanno dubitare delle sue molte capacità.

Nell'agosto 1867 fu per chiamata eletto medico comprimario condotto di Savignano

di Romagna coll'annuo onorario di L. 1800 oltre L. 250 assegnategli dalla Congregazione di Carità.

Grandi encomî riportò dal Sindaco di Savignano, nonchè dal Presidente della Congregazione dello stesso luogo, non solo per la perizia e diligenza nel suo officio, ma anche per gli eminenti servigi resi quale Direttore economo dello spedale, ove ricondusse l'ordine la nettezza e la disciplina, togliendo con coraggio i molti abusi precedenti.

In seguito d'istanza firmata da 493 abitanti di Forlimpopoli è ivi richiamato nel febbraio 1870 da quel Consiglio Comunale, il quale nell'anno successivo gli delibera un aumento personale di L. 300 all'ordinario suo stipendio di L. 2000.

Anche il giornale medico l'Ippocratico nella sua appendice 28 febbraio 1870 fa menzione dell'onorifico richiamo del Marri a Forlimpopoli.

Eguale elogio si legge nella Gazzetta dell'Emilia del 21 febbraio dello stesso anno.

Nel maggio 1872 è con splendida votazione nominato primario medico di Bagnacavallo coll'onorario di annue L. 2500 sopra un ragguardevole numero di concorrenti.

Nel luglio successivo gli viene dalla Congregazione di Carità dello stesso Comune af-

fidato il servizio sanitario dello spedale civile.

Il Concorrente ha rimesso insieme agli altri requisiti un opuscolo a stampa col titolo — Del Vaiolo in Forlimpopoli nel 1871-72 Ragguaglio statistico —. Il detto lavoro viene assai lodato dal Dott. Palemone Giannini di Lugo, e Dott. Bonfigli di Reggio nell'Emilia, come apparisce da due lettere inserte nell'opuscolo suindicato.

Mircoli D.r Benedetto
Assistente alla clinica medica di Bologna

Il concorrente rinnova la sua domanda, e spera di esser giudicato degno di qualche considerazione stante gli esami pubblici subiti a Bologna, l'esito dei quali si può vedere per disteso dal complesso dei requisiti.

Unisce pure una copia di un certificato del Reggente l'Università di Bologna da cui apparisce che sostenne a pieni voti e con lode l'esame di ammissione al primo corso di medicina il 7 dicembre 1860, ed egualmente quello di passaggio al secondo corso di tale facoltà nel 27 giugno 1861.

Risulta pure dallo stesso documento che conseguì a pieni voti e con lode il baccellierato, e che subì a pieni voti assoluti e con lode l'esame speciale di medicina operatoria il 30 maggio 1864, di clinica chirurgica il

22 giugno successivo, di Patologia speciale e chirurgica il 28 novembre di detto anno, e chè riportò i pieni voti assoluti negli esami speciali di terapìa e materia medica, di tossicologia, di notomia patologica, di patologia speciale, d'igiene e medicina legale, di clinica medica, di oftalmiatria teorico pratica, di clinica chirurgica, e di clinica medica.

Morelli D.r Giovanni
Medico egual primario in Camerino

Dai requisiti aggiunti apparisce che l'aspirante Dott. Morelli nel novembre 1872 fu nominato professore incaricato di materia medica e tossicologia nella libera Università di Camerino coll'emolumento di L. 600; e che nel 18 febbraio 1873 fu eletto medico egual primario di Ascoli Piceno coll'onorario di L. 2500.

Piccini D.r Elpidio
Medico egual primario in Pergola

L'aspirante ha rimesso un aggiunta di altri venti requisiti medici in copia non autentica, ed eccone il sunto.

Nel febbraio 1870 meritossi un onorevole inclusiva nel concorso alla condotta me-

dica di Città della Pieve, e nel giugno 1871 un voto di speciale considerazione e di stima per l'altro concorso alle due primarie condotte mediche di Fermo; fu pure classificato fra i concorrenti giudicati di merito distinto per l'elezione dal Consiglio Comunale di Viterbo in occasione della nomina dei due Professori Sanitari.

Nel novembre 1872 il Sindaco di Pergola affida al Dott. Piccini l'incarico di rivedere i requisiti degli aspiranti a quella condotta comprimaria medico chirurgica.

La Società di Mutuo Soccorso di Arcevia gli affida la cura elettro-magnetica di un tal Lenzini, e loda assai il Piccini per la molta scienza, per l'operosità, e per l'esattezza.

Anche il sottotenente Comandante la Stazione dei Carabinieri di Pergola loda molto il Piccini per aver curato da circa 6 anni i Carabinieri ivi stanziati, e compiute con esito felicissimo cure di malattie le più ribelli.

Il Concorrente produce inoltre in copia non autenticata come si disse dieci lettere dei Professori Magni, Concato, e Roncato di Bologna nonchè di Baccelli clinico in Roma risguardanti la maggior parte le malattie degl'infermi inviati loro dal Piccini.

Nel Febbraio scorso la Giunta Munici-

pale di Pergola gli affida l'interinato della condotta chirurgica primaria di quella Città.

Un tal Fortunato Vichi di Pergola guarito da 16 gravi ferite per cura del Dottor Piccini gli scrive una lettera di ringraziamento e gratitudine.

La Giunta Municipale di Pergola gli esprime la piena sodisfazione per i pregevoli servigi resi nello scorso anno a quel popolo, durante le malattie di vaiolo, tifo, e Krup, che colà inflerirono.

Rimette da ultimo l'elenco degl'individui attaccati da alcuna delle suenunciate malattie coi rispettivi risultati ottenuti.

Quinzii D.r Luigi

Medico esercente in Celenza sul Trigno
(Chieti)

É nato a Celenza il 10 Luglio 1841, è conjugato ed ha due figlie.

L' aspirante ha rimesso i requisiti che promise in occasione del primo concorso; da essi risulta, che fu laureato dall' università di Napoli nel Maggio 1862 ed ottenne la licenza di esercitare liberamente la Medicina nel Gennaro 1863.

È socio del Comitato Medico di Chieti. È membro titolare dell' associazione giovanile Abbruzzese, ed è socio corrispondente della Società letteraria di Larino.

Nell' aprile 1867 fu nominato Conciliatore di Celenza sul Trigno, e riconfermato nel maggio 1870.

Nel 1867 fu nominato Capitano della Guardia Nazionale dell' indicato Comune, e conseguì pure dalla sotto Prefettura di Vasto la nomina di vaccinatore speciale pel Comune di Roccaspinalveti.

Fu chiamato quale interino per curare i Colerosi di Fresagrandinaria, e venne eletto medico condotto di Dogliola.

Il concorrente ha unito ai suoi requisiti varie pubblicazioni mediche oltre l' opuscolo già inviato l' altra volta col titolo — Gli studi sperimentali sul miasma Palustre. —

Le nuove pubblicazioni consistono 1.° in un articolo o relazione inserita nell' Effemeride di Napoli *la medicina nel secolo XIX.* coll' intestazione — Caso di ascesso pleurale vuotatosi pei canali aerei seguito da felice esito.

2.° Un Indirizzo al Professore di Anatomia descrittiva nell' Università di Napoli Gennaro Barbaresi.

3.° Una lettera al Prof. Luigi De Crecchio scritta nel Morgagni anno X.° dispensa V.ª e VI.ª 1868 pag.ª 389 al 392, col titolo — Contribuzione allo studio delle nevropatie da freddo. —

4.° Altra lettera clinica indirizzata al

Prof. Domenico De Luca intorno alla sclerotide. Il Morgagni anno XI.° disp.ª 3ª. e 4.ª pag.ª 262 al 266.

Ha rimesso in oltre vari certificati di benservito rilasciatigli dalle Giunte municipali di Fresagrandinaria in occasione della epidemia colerica, di Ripalda (Molise), di Lentella, di Fraine, di Tufillo, di Dogliola, di Roccavivara, e di Montefalcone. Le dette Rappresentanze Municipali attestano concordemente la benemerenza del D.r Quinzii verso i loro Amministrati stante la solerzia e l' abilità spiegata da lui quando fu chiamato nei rispettivi Paesi.

Rossi D.r Luigi

Medico condotto in Fossombrone

L' aspirante aggiunge ai vecchi requisiti una lettera scrittagli il 6 Novembre dello scorso anno dal Sindaco di Fossombrone, che lo ringrazia e lo loda per l' accuratezza e l' abilità di cui dette prova nel curare gli attaccati dall' epidemia vajuolosa d' indole confluentissima, che durò in quella Città per oltre quattro mesi.

Silvestris D.r Francesco

Assistente nella clinica medica di Napoli

È nato a Bisceglie (Bari) il 26 giugno 1847 ed è celibe.

Fu laureato dall' università di Napoli il 26 febbraio 1872 e conseguì la medaglia di argento di prima categoria dopo aver sostenuto il concorso per il premio universitario nella facoltà medico-chirurgica.

Il Prof. Cantani Direttore della clinica medica a Napoli attesta, che il Silvestris da tre anni assistente in detta clinica è giovane distintissimo per scienza, e per pratica acquistata al letto del malato, e ripromette un bello avvenire.

Il concorrente unisce due opuscoli a stampa, cioè

1° Una memoria intitolata — Azione febbrifuga del Chinino nelle febbri — Studi sperimentali e clinici pel Dott. Silvestris — (lavoro premiato).

2° Varie lezioni cliniche del Professore Arnaldo Cantani riferite dal suo assistente D.r Francesco Silvestris.

Spera D.r Antonio

Medico chirurgo di Colonnella

Nacque a Bellante il 21 gennaro 1811, ed è conjugato con quattro figli.

Nell'anno 1831 fu Convittore nel Collegio medico chirurgico di Napoli, e risultò il migliore degli alunni.

Il 3 febbraio 1832 fu laureato in medicina e chirurgia dall'Università di Napoli.

La Giunta Municipale di Teramo attesta che il Dott. Spera fu sempre reputato il miglior professore di quella Provincia, e soffrì un esilio di oltre dodici anni per generosi sentimenti patriottici.

Simile certificato di elogio gli viene rilasciato dalle Giunte Comunali di Montorio, Bellante, Notaresco, Campli, Torano, e Mosciano (Abbruzzo).

La Rappresentanza di Giulia assicura che il Dott. Spera non solo è valente medico, ma abilissimo chirurgo, avendo ivi eseguito con buon esito difficili operazioni.

Ventotto primari cittadini di Ancona attestano, che il Dott. Spera ivi dimorante nel 1865, godeva riputazione di valentissimo medico chirurgo.

Il Medico primario di Jesi Dott. Ravagli certifica che lo Spera prestò per tre anni la sua opera di medico chirurgo nello spedale militare di Costantinopoli collo stipendio mensile di L. 745, e che durante detta epoca gl'infermi più gravi si affidavano dal Direttore Turco a lui come al più valente Professore.

Il Dott. Chierici altro compagno di esilio dello Spera fa estesissimi elogi della scienza, abilità, e probità del medesimo.

Nel 1865 si distinse nel curare i colerosi di Ancona e meritossi la medaglia di argento

Nel 1868 gli fu conferita la Cittadinanza di Montepagano (Abruzzo ultra primo) con un diploma assai onorifico.

Nel Corriere delle Marche del 14 dicembre 1864 si legge un articolo comunicato e sottoscritto dal Prof. Raffaele D'Ortensio di Teramo il quale fa encomî i più splendidi del nominato Spera.

L'aspirante da ultimo ha rimesso un opuscolo col titolo — Critica delle principali teorie prodotte sulla respirazione umana — stampato in Aquila nel 1830.

Susca D.r Vitantonio

Medico Chirurgo esercente in Mola di Bari

Il giorno 19 gennaio 1852 nacque in Mola di Barì, è celibe, ed ha sodisfatto l'obbligo di leva.

Il Sindaco di Mola certifica che il Dott. Susca esercita ivi con lode la sua professione, e senza alcun emolumento.

Fu proclamato Dottore di medicina e chirurgia dall'Università di Napoli il 27 febbraio 1872 con oltre $^7/_{10}$ di voti.

Tamburini D.r Antonio

Medico di Monsanvito

L'aspirante rinnova la sua istanza per essere ammesso al concorso e rimette un attestazione del Sindaco di Monsanvito da cui si rileva che il medesimo ivi medico condotto dal giugno 1872 a tutto febbraio del corrente anno ha esercitato con sodisfazione generale l'arte salutare, avendo portato a fine cure difficilissime con prospero risultato.

Zaccheroni D.r Giuseppe

Medico condotto primario in Gualdo Tadino

Nacque a Cingoli il 7 settembre 1834 è conjugato ed ha due figli.

Fece i primi studi di Medicina nell'Ateneo Maceratese ove conseguì il secondo premio nella materia medica ed in botanica ed il primo premio in anatomia e fisiologia nonchè in patologia generale. Viene assai lodato dai Professori di Macerata Confidati, Palmieri, e Bianchini per il molto studio la capacità ed il lodevolissimo profitto.

Continuò gli studi di medicina nell'Università Romana ove nel luglio 1860 fu laureato, e nel maggio 1862 conseguì la matricola del libero esercizio.

Nel settembre del 1860 fu ammesso co-

me aggiunto di medicina nello spedale di S. Spirito di Roma, ove attese allo studio pratico della medicina per due anni, e meritossi la lode di esattezza al disimpegno del suo officio di assistente.

I Professori De Mauro, Discendenti, Brunetti e Valeri non solo encomiano la somma diligenza e premura dimostrate dal Zaccheroni nelle lezioni cliniche, ma riconoscono pure in lui tutte le disposizioni necessarie per divenire un abile medico.

Nell' agosto 1862 viene chiamato qual medico interino coll' annuo assegno di scudi trecento nel Comune di Canale e Monte Virginio (Civitavecchia) ove ottenne un' ampla attestazione di ben servito per le premure nell' esercizio della professione e per gli ottimi risultati nella cura di difficili malattie.

Il Dott. Giuseppe Denti medico primario di Foligno attesta che il Dott. Zaccheroni trattenutosi in quella città per quattro mesi nel 1860 lo seguì nella pratica di medicina e nelle visite particolari, e nelle altre dei pubblici stabilimenti, dimostrando esattezza di criterio tale da poter giudicare che sarebbe riuscito un ottimo medico.

Nel gennaio 1863 fu nominato per acclamazione medico stabile di Canale, la cui magistratura gli rilasciò un altro certificato di encomio per il suo merito in professione

e per l'esito vantaggioso ottenuto nelle cure mediche a lui affidate.

Nel giugno dello stesso anno viene eletto a pienezza di suffragi medico condotto in Fossato di Vico.

Anche il Priore di Manziana (Civitavecchia) loda assai il Dott. Zaccheroni per l'assistenza medica prestata durante quattro mesi a quella popolazione.

Nel novembre del medesimo 1863 riuscì unico eletto fra otto concorrenti alla condotta medica di Comunanza, e nello stesso mese secondo eletto all'altra condotta di Torri con un sol voto contrario.

Ottenne un'inclusiva onorevole ed estesi elogi nei concorsi alle condotte mediche di Potenza Picena e di Visso.

Nel giugno 1864 fu eletto ad unanimità di voti medico condotto di Foligno per la Frazione di Scopolì, e nel settembre successivo ottenne che il relativo stipendio di Lire 1330 fosse elevato a L. 1596.

Il Priore Comunale di Canale e Monte Virginio scrive una lusinghiera lettera di encomii al Dott. Zaccheroni in seguito alla sua spontanea rinuncia a quella condotta.

Dal Sindaco di Foligno è incaricato di prestarsi qual medico interinale di scavalco nella condotta rurale di Belfiore, e più tardi nell'altra di Rasiglia.

Nel luglio 1865 è chiamato dal Sindaco di Sellano qual medico di Scavalco in quel Comune ove prestò la sua opera per un mese e mezzo colla più verace sodisfazione di quegli abitanti.

Nel settembre dello stesso anno fu nominato Vice Presidente della sottocommissione sanitaria di Scopoli.

Il Sindaco di Foligno attesta che il D.r Zaccheroni dall'ottobre 1864 fino all'aprile 1866 medico condotto delle frazioni di Scopoli ed interinalmente per qualche tempo anche di Rasiglia, attese con zelo all'esatto esercizio delle sue attribuzioni, e procacciossi l'affezione e la stima dei popolani di dette frazioni.

Nel novembre 1866 fu a pieni voti confermato Medico dal Consiglio di Foligno.

Nel concorso alla condotta medica di Poggio Mirteto ottenne la maggioranza dei suffragi dopo il primo eletto.

Nel maggio 1867 riuscì primo eletto ad una delle condotte mediche comprimarie di Gualdo Tadino fra 28 aspiranti. In tale occasione gli viene diretta dal Sindaco di Foligno una lettera molto onorifica per i sodisfacentissimi servigi prestati durante un triennio.

Nell' ottobre successivo è invitato qual medico di scavalco ad accettare la condotta

di Fossato di Vico, e nel novembre gli viene offerto lo scavalco medico di una delle condotte del territorio di Gualdo Tadino.

Il Sindaco di Fossato gli indirizza una onorifica lettera di ringraziamento per l'interinato di giorni 45; ed il Sindaco di Foligno aggiunge alle lodevoli attestazioni precedenti che il Dott. Zaccheroni durante la sua condotta in quel Comune curò con felici risultati una epidemia di scarlattina, e quindi un' influenza di febbri tifoidee e migliarose, nonchè una meningite gravissima.

Nel maggio 1868 il già nominato Dott. Denti di Foligno scrive ad un Consigliere di Gualdo Tadino una lettera informativa dell'abilità del Zaccheroni, ed assicura che il medesimo oltre l'esattezza nelle cure possiede il criterio di applicazione ed è premuroso per ogni classe di persone.

Nel giugno successivo riesce eletto a pieni voti medico primario di Gualdo Tadino coll'annuo stipendio di L. 1600.

È pure nominato Medico di sezione delle Ferrovie Romane.

Nel concorso alla terza condotta medica egual primaria di Civitavecchia consegue un onorevole inclusiva.

Nel novembre 1868 riceve una lettera di nomina di medico consulente della Società The Gresham.

Il Sindaco di Gualdo Tadino lo ringrazia e lo loda per il servizio prestato quale medico di scavalco in una porzione di quel territorio; lo encomia pure per la sagace avvedutezza, e la rara perizia dimostrate nel curare le febbri tifoidee e migliarose sviluppatesi nell'interno della Città.

Altra lettera di elogio e di ringraziamento gli viene diretta dal Gualdese Luigi Lispi per aver curato con esito felice la di lui moglie malata di migliare con melena.

Anche Demetrio Panni di detto luogo scrive una lettera colma di encomii al Dott. Zaccheroni per averlo guarito da una gravissima malattia denominata morbo nero.

Nel novembre 1869 il Consiglio di Gualdo esonerò il Zaccheroni dal pagamento della tassa di ricchezza mobile avuto riguardo all'ottimo servizio medico da lui prestato.

Nel concorso alla condotta medica di Città della Pieve fra 36 aspiranti fu collocato fra i 14 di prima categoria.

Nel maggio e luglio del 1870 gli vengono indirizzate dal Sindaco di Gualdo Tadino altre due lettere di elogio per il servzio provvisorio prestato in una delle condotte mediche di campagna, e pel numero rilevantissimo delle vaccinazioni eseguite nella stagione primaverile.

Altro documento di lode gli viene rila-

sciato dal Sindaco di Gualdo per aver curato con rara perizia ed abnegazione i malati di morbillo, e di vaiolo arabo.

Nel novembre 1870 il Consiglio di Gualdo delibera in suo favore un aumento personale di L. 150 sullo stipendio.

Nel febbraio 1871 consegue dal Municipio di detto Comune una gratificazione di L. 180.

Nel giugno successivo è nuovamente invitato ad assumere la condotta medica interinale di Fossato di Vico, il cui Sindaco gli è largo di elogi e di ringraziamenti dopo cessato il servizio di un mese.

Nell'ottobre dello stesso anno gli viene accordato dal pubblico Consiglio di Gualdo un altro aumento personale di stipendio per annue Lire 150.

Zannoli D.r Carlo

Medico condotto in Belvedere Ostrense

È nato a Bertinoro il 15 dicembre 1831 ed è celibe.

Studiò medicina e chirurgia all'Università di Bologna, dalla quale conseguì i gradi accademici di baccellierato, licenza e laurea, nonchè i diplomi di libero esercizio in medicina e chirurgia dopo aver sostenuto a pienezza di voti i relativi esperimenti.

I Professori dell'Ateneo Bolognese Comelli e Belletti attestano, che il Dott. Zannoli è colto, studioso, diligente, svegliatissimo d'ingegno, e si distinse costantemente sovra gli altri allievi della scuola.

Nell'inverno del 1857 il Zannoli frequentò come uditore le lezioni date dal Prof. Bufalini e visite clinichè sotto la direzione del medesimo nell'Istituto di perfezionamento in Firenze, come rilevasi da un certificato del sullodato Bufalini che dice il Zannoli fornito della maggiore capacità nella scienza.

Anche il Prof. Rizzoli lo encomia per l'ordine con cui compilò la storia delle infermità più gravi, ed assicura che il suo merito pratico è degno della maggiore considerazione.

Eziandio i Professori Ranzi, Pellizzari. Vannoni, Pacini, e Balocchi di Firenze certificano, che il Dott. Zannoli frequentò con moltissima diligenza e profitto nell'anno accademico 1856-57 le rispettive loro lezioni cattedratiche e cliniche in quell'Istituto di perfezionamento.

Nel marzo 1860 la magistratura di Belvedere gli rilascia un certificato di benservito quale medico interino, e nell'agosto successivo gli rimette altro simile documento molto onorifico.

Nel novembre dello stesso anno venne

ad unanimità di voti sopra sette aspiranti nominato medico condotto stabile di Belvedere coll'annuo assegno di scudi 180.

Nell'ottobre 1861 il detto Municipio di Belvedere gli affida interinalmente quella condotta chirurgica, e nel maggio 1863 certifica che il Zannoli disimpegnò con bravura, e con sodisfazione universale l'interinato chirurgico per un intero anno.

Nel novembre del 1862 gli venne dal Consiglio di Belvedere fatto a pieni voti un aumento personale di stipendio per scudi 40 ossia L. 212, 80.

Il Parroco del Vaccarile attesta che il Dott. Zannoli dal 1859 al 1863 prestò assiduamente e con intelligenza l'opera sua nella cura dei malati di quel luogo, e si distinse particolarmente durante l'epidemia di febbre tifoidea. Anche la Giunta Municipale di Montalboddo lo encomia per lo zelo e per le prove luminose di capacità nell'arte salutare.

Nell'ottobre 1863 è nominato dalla Rappresentanza Municipale di Montalboddo medico interino di Vaccarile coll'onorario di L. 744, 80.

Nel gennaio 1868 fu eletto per chiamata medico primario condotto di Montecassiano coll'annuo emolumento di L. 1600, e nel marzo successivo ricevette una lettera dalla Rappresentanza Comunale di Belvedere, che

dopo averlo encomiato e protestato dell' affezione nutrita da quelli abitanti per lui procura dissuaderlo dall' accettare la offertagli condotta di Montecassiano.

Nel marzo 1870 concorse alle due eguali primarie mediche condotte di Sanseverino (Marche) e riuscì in una secondo, e nell'altra terzo eletto.

Nell' aprile successivo è chiamato a coprire una delle due condotte di Sanseverino stante la rinuncia emessa dal primo eletto Dott. Lauri.

Nell' agosto dello stesso anno il Sindaco di detta Città rilascia al Dott. Zannoli un certificato di ben servìto e di piena sodisfazione per il breve tempo che ivi esercitò la sua professione di medico.

——